

INFRASTRUTTURE

Un milione per lo scalo di Levaldigi

ANTONELLA GONELLA
da Cuneo

Fondi in arrivo per Levaldigi: precisamente un milione e 339mila euro. Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha infatti valutato positivamente l'ipotesi di transazione con la Geac, società di gestione dell'aeroporto. Secondo le indicazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato toccherà ora al direttore dell'Enac, comandante Silvano Manera, il perfezionamento della pratica con i vertici dello scalo cuneese. L'incontro è previsto già per la prossima settimana. Ultimo atto di una lunga controversia che tanto in termini di contrattazioni e sforzi è costata a politici e amministratori della Granda, a partire dal sottosegretario alle Politiche Agricole Teresio Delfino, che dichiara «piena soddisfazione per la decisione assunta, frutto dell'intervento costante e determinato dell'onorevole Raffaele Costa e dei parlamentari cuneesi». «Questo atto - continua - è importante per ridare un po' di fiato all'aeroporto, soprattutto nell'attuale fase di transizione e riorganizzazione. In attesa del rilancio di un'infrastruttura che ho sempre ritenuto strategica e a favore della quale non risparmierei sforzi». Per il futuro il sottosegretario prevede «un crescente impegno nella progettazione di un sistema aeroportuale piemontese: piena integrazione con Caselle, dunque, ma anche autonomia nel rispetto delle esigenze del traffico locale, in prospettiva delle necessità di accrescere lo sviluppo cuneese».

Proprio la Provincia ha rinnovato nella giornata di ieri il suo sostegno allo scalo. Con 24 voti favorevoli e uno contrario (Guido Brignone, Le-

ga Nord), il consiglio ha approvato la sottoscrizione della quota societaria pari a 468mila 750 euro, necessari al ripiano delle perdite e alla ricostituzione del capitale azionario della società Geac. Al vice presidente della Provincia Emilio Lombardi il compito di illustrare l'aspetto tecnico dell'intervento. E la necessità, evidenziata dal consiglio di amministrazione di Olimpia del 14 maggio scorso, di ricostituire il capitale azionario per non meno di un milione e 500mila euro. «Tre - dichiara il presidente on. Raffaele Costa - le azioni più urgenti da intraprendere: assieme alla ricapitalizzazione della società, la stipula di un mutuo per estinguere i debiti e un'ipotesi per la gestione futura. In vista di un aeroporto regionale, pienamente integrato, sia sotto il profilo operativo, sia sotto quello societario, con Caselle e con Sagat spa». Un'unità di intenti che va al di là di schieramenti e partiti. «E che - dichiara il consigliere provinciale e re-

gionale della Margherita, Elio Rostagno -, superata la soglia psicologica che fino ad oggi teneva bloccata all'idea di uno scalo tutto cuneese, coinvolgerà amministratori e politici nell'intento di fare di Levaldigi il secondo aeroporto del Piemonte». Con un occhio di riguardo al personale: un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i capigruppo, «ritiene prioritario - recita il testo - attivare tutti i mezzi per salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti dell'aeroporto utilizzando gli strumenti disponibili per tutelarli anche negli aspetti assicurativi e previdenziali». Nello specifico un tavolo di concertazione con organizzazioni sindacali, associazioni imprenditoriali e istituzioni coinvolte, per la ricollocazione dei dipendenti considerati in esubero dal piano di rilancio. Due, infine, gli appuntamenti imminenti: oggi l'assemblea dei soci dell'aeroporto. Martedì, a Torino, l'incontro della delegazione cuneese con la presidente Mercedes Bresso. «Sarà necessario - conclude Costa - arrivare all'appuntamento preparati sulla situazione aziendale, ma anche con prospettive di intervento».



RAFFAELE COSTA



ELIO ROSTAGNO



TERESIO DELFINO



IN PROVINCIA

A fine mese Guida lascia l'assessorato e si «trasferisce» in consiglio regionale

Cuneo. A partire da martedì 31 maggio l'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici sarà vacante: Francesco Guida lascia infatti il suo incarico. L'annuncio, ieri mattina, durante la seduta di consiglio «non fa che confermare - dice l'interessato - quella che era stata nei giorni scorsi la dichiarazione del presidente Raffaele Costa». Guida si dedicherà a tempo pieno al nuovo incarico di consigliere regionale: dell'esperienza provinciale breve ma intensa ricorda l'impegno speso tra sopralluoghi e contatti con la realtà locali. «A servizio - spiega - dei nodi più delicati della viabilità cuneese: a partire dal traforo del Tenda e dall'Asti-Cuneo con il recente sollecito dell'apertura del lotto tra Sant'Albano e Massimino di Carrù. E poi le tangenziali: tante, a Cardé, Demonte, Cherasco e Sommariva Bosco. Senza scordare i problemi quotidiani di manutenzione e sicurezza stradale legati alle necessità dei piccoli Comuni. Interventi solo in apparenza marginali come provato dalla lunga esperienza in qualità di sindaco di Bra». E se dall'ufficio di presidenza della Provincia non vengono fatte previsioni ufficiali sul futuro candidato, le prime indiscrezioni segnalano fra i possibili sostituti Marco Botto, già assessore provinciale, o Giovanni Carlo Laratore, assessore regionale all'Artigianato nella passata legislazione. [AGo]

CUNEO

Medico dona gli organi a un collega di Palermo

da Cuneo

Amava la vita così come amava gli altri e per loro si prodigava, Maurizio Meinerio, 30 anni, il medico stroncato da un ictus mentre si trovava nella sala operatoria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Promotore convinto della donazione degli organi e anestesista dei prelievi, alcuni anni fa aveva subito un trapianto di cornea. Ed ora a sua volta donerà la speranza di una vita migliore ad altre persone. Anestesista rianimatore, specializzando all'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, lunedì era in servizio in sala operatoria quando ha avuto un malore improvviso. È andato in bagno e non ne è più uscito: un arresto cardiaco gli ha procurato una morte istantanea. I colleghi lo hanno trovato riverso sul pavimento e hanno cercato di rianimarlo, ma ormai non dava più segni di vita. Il giovane, in passato, lo aveva detto chiaramente: voleva che, dopo il decesso, i suoi organi fossero donati a chi ne ha bisogno per rinascere. Così sono stati prelevati il fegato e i reni. Il fegato è stato destinato al centro trapianti di Mauro Salizzoni, all'ospedale Molinette di Torino, dov'era già pronto il malato in attesa, primo nella lista dei pazienti compatibili. Per pura casualità, era un altro medico, un gastroenterologo di 53 anni originario di Palermo, affetto da epatite C. Ieri l'équipe di Salizzoni ha portato a termine con successo l'intervento, uguale a tanti altri ma al tempo stesso un po' speciale. Soprattutto per gli anestesisti guidati dal primario Elisabetta Cerutti, che collaborano con Salizzoni nei trapianti di fegato e che conoscevano bene il giovane medico morto in sala operatoria. Il funerale di Maurizio Meinerio si svolge oggi alle 16, con partenza dal Santa Croce e il corpo sarà tumulato a Spinetta. I genitori, molto conosciuti in città, hanno fatto sapere di non volere fiori, ma piuttosto offerte per l'Aido. [NaMur]



SANTA CROCE L'ospedale di Cuneo

Dall'Ente nazionale per l'aviazione civile che ha valutato positivamente l'ipotesi di transazione con la Geac

A cura di ALCASE Italia: www.alcase.it

Prosegue il forte impegno scientifico e sociale dei ricercatori di «Culcasg-Alcase Italia»: «Il cancro del polmone, colpendo il sistema respiratorio, mina anche quello immunitario»

Scorre nei polmoni la linfa della vita

«Il funzionamento del sistema respiratorio è determinante per l'intero organismo umano»

da Cuneo

È nel sistema respiratorio lo snodo vitale dell'organismo umano. Senza alcun rischio di enfattizzazione, anzi con il conforto dei termini scientifici, si può affermare che nei polmoni scorre la «linfa» della vita. Per questo motivo, l'impegno di ricerca medica e di comunicazione editoriale e sociale dell'associazione cuneese «Culcasg-Alcase Italia» è condotto affiancando alla forte dedizione professionale dei soci fondatori, e dell'intero gruppo direttivo, una grande passione civica. Essenziale, quest'ultima, a rendere universalmente conoscibili, e di conseguenza fruibili, i risultati conseguiti, con i progressi della medicina e dell'assistenza, nella lotta al cancro del polmone e nell'aiuto psicologico al malato e alla sua famiglia. «Questa malattia - spiegano il dottor Gianfranco Buccheri, consulente scientifico dell'associazione - colpisce un sistema, quello respiratorio, che è fondamentale per la vita dell'uomo. E grazie alla respirazione che catturiamo l'ossigeno dall'ambiente, espellendo dal nostro corpo l'anidride carbonica. Nell'organismo umano, il funzionamento di ciascuna cellula dipende dal rifornimento di ossigeno». Nell'ipotesi in cui questa attività sia in qualche modo limitata da fattori di tipo patologico, a risentirne è l'intero organismo. «Quando i polmoni hanno difficoltà a svolgere il proprio lavoro - sottolineano ancora il dottor Buccheri - tutti gli altri organi hanno difficoltà a fare il loro. Pertanto, la salute dei polmoni ha un effetto diretto e immediato sulla salute complessiva dell'organismo». Anche perché i polmoni, formati ciascuno da trecento milioni di alveoli (piccoli sacchi d'aria microscopici, suscettibili, per la loro fragilità, di subire danni irre-



IL VIAGGIO DELL'OSSIGENO NEL «PIANETA POLMONE»

Respirazione: un microcosmo in movimento

La respirazione

Il sistema respiratorio ha una funzione vitale, la respirazione, che porta ossigeno all'organismo. Il nostro corpo non può vivere senza ossigeno per più di pochi minuti. Espellendo aria, il corpo è invece depurato dall'anidride carbonica, gas prodotto normalmente dall'organismo e che, se presente in quantità eccessive, diventa tossico. I polmoni sono la parte del corpo in cui l'ossigeno è assorbito e l'anidride carbonica è eliminata. Il sistema respiratorio è composto da quelle parti del corpo che aiutano a inalare aria espellendo anidride carbonica. L'aria entra sia attraverso il naso, sia attraverso la bocca, passa dalla gola (faringe e laringe) e da qui è spinta nella trachea. Questa si divide in due, in prossimità dei polmoni, con una ramificazione per ciascuno di essi. Queste ramificazioni sono il bronco principale destro e sinistro.

Una premessa: l'aria entra ed esce dal corpo grazie all'azione di alcuni muscoli: il diaframma, muscolo largo che si trova sotto i polmoni e separa questi ultimi, e gli altri organi contenuti nel torace

dagli organi dell'addome. Quando il diaframma si contrae o si tende, esso si muove verso il basso causando un'espansione dei polmoni e un loro riempimento d'aria. Quando il diaframma si rilassa, questo è spinto verso l'alto dalla forza di retrazione elastica dei polmoni, che espellono l'aria. Anche altri muscoli aiutano questo ciclo di espansione e contrazione dei polmoni, forzando l'aria a entrare o a uscire. Il diaframma e gli altri muscoli del torace si contraggono automaticamente e si rilassano con ogni respiro. I polmoni occupano la maggior parte dello spazio nella cavità toracica che si estende dalle clavicole al diaframma. Gli organi del torace sono protetti dalle costole. Lo spazio fra i polmoni in mezzo al torace è chiamato mediastino. Questo contiene il cuore, la trachea, l'esofago, i vasi sanguigni e molti linfonodi.

I polmoni

Ciascuno di noi ha due polmoni, uno su ogni lato del torace. La parte superiore del polmone, a forma di cono, che s'infilza sotto la clavicola, è l'apice. La parte inferiore, base, è la più larga del pol-

monone, appoggia sul diaframma. Diversamente dagli altri organi appaiati nel corpo, i due polmoni non sono identici. Quello destro, normalmente più grande del sinistro, è diviso in tre sezioni o lobi: quello più in alto (superiore), quello centrale (detto anche medio) e quello più in basso (inferiore). Il polmone sinistro ha due lobi, il superiore e l'inferiore. Il polmone sinistro ha una rientranza per fare spazio al cuore, detta incisione cardiaca. Ogni lobo del polmone è diviso in segmenti. I medici spesso usano il nome del segmento polmonare per descrivere sedi specifiche dei polmoni. I polmoni contengono fibre elastiche che permettono loro di espandersi e contrarsi. I polmoni sani hanno una superficie liscia e luccicante perché avvolti da uno strato di tessuto umido e sottile chiamato pleura viscerale. Vi è inoltre uno strato di tessuto simile, chiamato pleura parietale, che riveste la superficie interna della cavità toracica. La pleura viscerale e quella parietale normalmente sono lisce, ricoperte da un film di liquido lubrificante, e scivolano facilmente l'una sull'altra a ogni respiro. I bronchi principali, de-

stro e sinistro, portano aria dentro e fuori ai polmoni. Essi sono l'inizio di un sistema di vie aeree chiamato albero bronchiale. Il punto in cui il bronco principale entra nel polmone si chiama ilo. Il sistema delle vie aeree bronchiali è chiamato «albero» per una ragione pratica. Le vie aeree ramificano indicativamente 20 volte nei polmoni. A ogni punto di ramificazione, esse diventano più piccole e molte più numerose come i rami degli alberi. Il bronco principale si ramifica in bronchi lobari, uno per ciascun lobo del polmone. Da qui, le vie aeree si dividono in bronchi segmentari, uno per ogni segmento polmonare, che si ramificano numerose volte in vie aeree sempre più piccole. Queste ultime sono chiamate bronchioli. Le parti finali dei rami dell'albero bronchiale, chiamate acini, finiscono in piccoli e microscopici sacchi d'aria chiamati alveoli. Gli alveoli, al microscopio, sembrano grappoli d'uva. Ciascun polmone contiene circa 300 milioni d'alveoli. Le pareti degli alveoli sono estremamente sottili e ciò li rende fragili e suscettibili ai danni. Un danno agli alveoli è irreversibile. Gli alveoli

sono circondati da piccoli vasi di sangue, i capillari, presenti in circa un miliardo nei polmoni: più di tre per ogni alveolo. Il sangue nei capillari è separato dall'aria negli alveoli solamente dalla parete alveolare, molto sottile, e dalla parete dei capillari. Questa stretta vicinanza permette ai gas di essere scambiati tra il sangue e i polmoni in un processo chiamato respirazione. L'ossigeno inalato entra nel sangue dagli alveoli. L'anidride carbonica, invece, lasciando il sangue entra negli alveoli per essere eliminata. La stretta relazione fra i sistemi circolatorio e respiratorio sarà discussa nella prossima uscita, quando si parlerà del collegamento tra il sistema respiratorio e quello circolatorio.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Capire il cancro: cos'è, cosa lo provoca, come si diffonde, cos'è la differenziazione cellulare
- Cancro del polmone: cos'è, quanto è frequente, i fattori di rischio (fumo attivo e passivo, cancerogeni ambientali) e genetici
- Cancro del polmone: crescita e diffusione, tipologie
- Diagnosi e stadiazione del cancro del polmone: screening e diagnosi precoce, sintomi associati, come diagnosticare il male
- Trattamento del cancro del polmone: imparare la terminologia e il linguaggio medico, comprendere i dati, trattamenti possibili, chemio e radioterapia
- Trattamento del cancro del polmone: risposta alla terapia, effetti collaterali, chirurgia, ricerca e terapie future
- Sperimentazioni cliniche: che cos'è, come si finanzia, i tipi di sperimentazione, come si partecipa
- Vivere con il cancro del polmone: venire a conoscenza della propria diagnosi, modi di affrontare la situazione
- Cure di supporto: trattamento dei sintomi correlati, controllo del dolore
- Nutrizione e cancro del polmone: cibo e energia, i componenti di una dieta sana, l'alimentazione del malato

associazione **Amici**
del **Giornale del Piemonte**
Presidente: Contessa Anna Soglio
Vicepresidente: Rossana Ravasio

ALCASE-Italia
Per la Causa del Cancro del Polmone